AGENZIA DELLE DOGANE

Unione Doganale

KLIMAENERGY 2010

L'energia elettrica, le fonti rinnovabili e l'Agenzia delle Dogane

Grafica e stampa: EFFE E ERRE (TN)

Introduzione 3

Il ruolo dell'Agenzia delle Dogane 4

L'Accisa 4

1. L'energia elettrica 5
2. I biocarburanti 15
3. L'invio telematico della Dichiarazione annuale di consumo per l'energia elettrica 20
4. Principali fonti normative e prassi amministrative di riferimento 22

L'energia elettrica, le fonti rinnovabili e l'Agenzia delle Dogane

Introduzione

L'Unione Europea ha dato un notevole impulso allo sviluppo delle fonti rinnovabili ed all'impiego dell'energia prodotta.
L'obiettivo è ridurre la dipendenza dai prodotti petroliferi e limitarne gli effetti dannosi sull'ambiente. Sono stati perciò previsti contributi ed agevolazioni di carattere fiscale e non fiscale.
Per l'art. 2 della Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23.04.09, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, da recepire entro il 05.12.2010 (recante modifica ed abrogazione, dal 1° gennaio 2012, dell'analoga Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27.09.01, e della Direttiva 2003/30/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 08.05.03, sulla promozione dell'uso dei biocarburanti o di altri carburanti rinnovabili nei trasporti), **fonti energetiche rinnovabili** non fossili sono le seguenti:

- energia eolica
- solare
- aerotermica
- geotermica
- idrotermica e oceanica
- idraulica
- biomassa
- gas di discarica
- gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

La predetta Direttiva 2009/28/CE, che stabilisce un quadro comune per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, a cui intende dare un forte impulso, fissa obiettivi nazionali obbligatori per la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia e per

la quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti, ed inoltre fissa criteri di sostenibilità per i biocarburanti ed i bioliquidi.
L'obiettivo generale da perseguire è di una quota pari ad almeno il 20% di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia della Comunità nel 2020. Per l'Italia l'obiettivo è il seguente:

	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia anno 2005	Obiettivo per la quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia anno 2020
ITALIA	**5,2%**	**17%**

Il ruolo dell'Agenzia delle Dogane

L'Agenzia delle Dogane è competente per il controllo fiscale sulla produzione e sul consumo dell'energia elettrica e dei prodotti energetici in genere e perciò, oltre a quelli classici di origine fossile (gas, petrolio, carbone e rispettivi derivati), anche dei cosiddetti "biocarburanti".
Anche lo sviluppo e l'impiego di quest'ultimi è stato incentivato concedendo particolari agevolazioni.

L'Accisa

La particolare tassazione, gravante sui carburanti e sui combustibili in genere (tradizionali o biocarburanti) e sul consumo dell'energia elettrica, è denominata **accisa**, ex imposta di fabbricazione e di consumo.
Solo per l'energia elettrica e per il gas naturale, sono previste anche delle **addizionali** regionali, provinciali e comunali.
Per il Trentino Alto Adige non è prevista l'addizionale regionale sui consumi di gas naturale.
L'**accisa** ha regole comuni in tutta l'Unione Europea ed è applicata a diversi prodotti, con aliquote differenti da Paese a Paese, nel rispetto di valori minimi prefissati.
Gli aspetti fiscali (adempimenti e procedure) relativi tanto alla produzione di energia elettrica con fonti tradizionali e rinnovabili quanto all'impiego dei biocarburanti sono così riassumibili.

1. L'energia elettrica

L'energia elettrica va sottoposta ad accisa nei seguenti casi:

- al momento della fornitura ai consumatori finali (quando il soggetto venditore, attraverso l'azienda elettrica erogatrice, cede e fattura l'energia ai propri clienti consumatori finali, che non la commercializzano ulteriormente);
- al momento dell'impiego per usi propri (quando gli auto-produttori utilizzano parzialmente o totalmente l'energia prodotta dai propri impianti).

In entrambi i casi la tassazione è riferita esclusivamente ai **consumi** dell'energia elettrica e non alla mera produzione.

CHI VERSA L'ACCISA?

I "*soggetti obbligati*" al versamento dell'accisa sono coloro che commercializzano i prodotti sottoposti al regime delle accise (tecnicamente li "*immettono in consumo*"), ovvero i produttori che realizzano consumi propri.

Tali "*soggetti obbligati*" dovranno essere muniti dell'apposita **licenza fiscale di esercizio** od, in alcuni casi particolari, della relativa **autorizzazione**.

Riepilogo dei soggetti obbligati e non obbligati:

SOGGETTI OBBLIGATI - art. 53 (Testo Unico Accise)

SOGGETTI CON OFFICINA ELETTRICA	SOGGETTI SENZA OFFICINA ELETTRICA
centrali di produzione per uso proprio/promiscuo soggetti che procedono alla fatturazione di energia ceduta attraverso la propria rete di distribuzione acquisto per uso proprio con impiego promiscuo per potenza superiore a 200 kW **facoltativamente** con impiego unico e previa trasformazione per potenza superiore a kW 200	soggetti che procedono alla fatturazione **facoltativamente** quelli che acquistano per uso proprio da più fornitori se hanno consumi mensili superiori a kWh 200.000
LICENZA (con pagamento di un diritto annuo)	AUTORIZZAZIONE (senza pagamento di un diritto annuo)

SOGGETTI NON OBBLIGATI - art. 53 bis (Testo Unico Accise)

Obbligo di **comunicazione** inizio attività e della **dichiarazione annuale** dei consumi e di mettere a disposizione i dati (non è prevista verifica, licenza ed autorizzazione, e nè sigilli e tarature, ma comunque dovrà essere assegnato un **codice ditta identificativo**)

1° COMMA

produttori di energia diversi da quelli di cui art. 53 (quali le centrali di produzione che cedono in blocco l'energia).
Questi produttori restano "soggetti non obbligati" nel caso in cui abbiano consumi propri, realizzati però con energia fornita e fatturata da altri soggetti obbligati.

2° COMMA

soggetti che effettuano solo l'attività di vettoriamento di energia elettrica, cioè l'attività di trasporto e distribuzione dell'energia.
Questi esercenti possono restare "soggetti non obbligati" se hanno consumi propri, realizzati però con energia fornita e fatturata da altri soggetti obbligati.

CHI SONO I PRODUTTORI E GLI AUTO-PRODUTTORI?

Produttori sono i soggetti in grado di produrre l'energia elettrica da **commercializzare** con un proprio impianto.
Auto-produttori sono i soggetti che producono l'energia elettrica con un proprio impianto e **che la consumano essi stessi** (totalmente o in parte -con cessione alla rete-).

QUALI SONO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI IMPIANTI?

Gli impianti possono essere così classificati:

A. *impianti alimentati da fonti convenzionali (gas naturale, carbone e prodotti energetici derivati dal petrolio, quali gasolio, G.P.L., olio combustibile, ecc.);*
B. *impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, idroelettrico, geotermico, maremotrice, biomasse, biogas, ecc..).*

Questa classificazione è importante ai fini del corrispondente trattamento fiscale e per definire le eventuali **esenzioni** d'accisa (per esenzione s'intende l'applicazione del regime delle accise

ma con esclusione dal pagamento) od **esclusioni** dalla tassazione (per esclusione s'intende la **non** applicazione del regime delle accise).
Gli impianti ***alimentati da fonti convenzionali*** sono soggetti agli obblighi fiscali solo per potenze disponibili **superiori ad 1 kW**.
Rientrano tra questi anche i "*gruppi elettrogeni di soccorso*" con potenza disponibile **superiore a 200 kW**.
Per questi tipi di impianti è possibile, in genere, impiegare i carburanti acquistati sia in regime di **accisa assolta** ad aliquota intera (con successiva richiesta di rimborso della maggiore accisa pagata), che in regime di **accisa sospesa** -totale o parziale- (previo rilascio di apposita autorizzazione).
Le **aliquote agevolate** applicabili ai prodotti energetici impiegati per la produzione di energia elettrica (Tabella A, punto 11, allegata al Testo Unico delle Accise) sono:

Produzione, diretta o indiretta, di energia elettrica con impianti obbligati alla denuncia (o comunicazione) prevista dalle disposizioni che disciplinano l'accisa sull'energia elettrica:	
oli vegetali non modificati chimicamente	esenzione
gas naturale	€ 0,0004493/mc
gas di petrolio liquefatti (g.p.l.)	€ 0,6817/1.000 kg
gasolio	€ 12,72601/1.000 litri
olio combustibile (*sia A.T.Z. che B.T.Z.*) e oli minerali greggi, naturali (compresi i bitumi di petrolio, ai sensi dell'art. 62, comma 7, del T.U.A.)	€ 15,33154/1.000 kg
carbone, lignite e coke -di carbon fossile, lignite o torba *(NC 2701, 2702 e 2704)*	€ 2,60/1.000 kg
In caso di **autoproduzione di energia elettrica**, le aliquote sono ridotte al 30% quale che sia il combustibile impiegato (e pertanto sono le seguenti):	
oli vegetali non modificati chimicamente	esenzione
gasolio	€ 3,817803/1.000 l
olio combustibile (*n.d.r. – sia A.T.Z. che B.T.Z.*) (compresi i bitumi di petrolio, ai sensi dell'art. 62, comma 7, del T.U.A.)	€ 4,599462/1.000 kg
oli minerali greggi, naturali	€ 4,599462/1.000 kg
gas naturale	€ 0,0001348/mc
gas di petrolio liquefatti (g.p.l.)	€ 0,20451/1.000 kg
carbone, lignite e coke -di carbon fossile, lignite o torba *(NC 2701, 2702 e 2704)*	€ 0,78/1.000 kg

L'agevolazione è accordata:
a) ai combustibili nei limiti dei quantitativi impiegati nella produzione di energia elettrica;
b) ai combustibili impiegati nella stessa area di estrazione per la produzione e per l'auto-produzione di energia elettrica e vapore;
c) ai prodotti energetici impiegati in impianti petrolchimici per l'alimentazione di centrali combinate termoelettriche per l'auto-produzione di energia elettrica e vapore tecnologico per usi interni.
NOTA per tutti i prodotti **diversi** da quelli sopraindicati per i quali ***non*** è prevista per il particolare impiego una specifica aliquota, ***dovrà applicarsi l'aliquota d'accisa del prodotto equivalente compreso tra quelli elencati***.

Gli impianti ***alimentati da fonti rinnovabili*** sono soggetti agli obblighi fiscali solo per potenze disponibili **superiori ai 20 kW**.
I gruppi elettrogeni azionati da biogas sono esclusi dalla tassazione, indipendentemente dalla potenza disponibile.
Gli impianti (sia alimentati da fonti convenzionali che da fonti rinnovabili) di potenza inferiore a quelle indicate **non** sono, quindi, soggetti al regime delle accise.
Gli impianti alimentati da fonti rinnovabili fino a 20 kW sono esclusi dagli obblighi fiscali **ma** sono tenuti alla sola **comunicazione di attività**. L'Ufficio delle Dogane competente deve infatti provvedere al loro censimento ed all'attribuzione di un **codice ditta identificativo**, da comunicare ai soggetti acquirenti obbligati alla compilazione della dichiarazione di consumo, che ne facciano richiesta.

QUALI SONO GLI ADEMPIMENTI FISCALI PER OTTENERE LA LICENZA DI ESERCIZIO O L'AUTORIZZAZIONE?

Gli esercenti degli impianti di produzione che superano gli anzidetti **limiti di potenza disponibile** devono essere muniti dell'apposita ***licenza fiscale di esercizio***, che costituisce l'autorizzazione all'esercizio della specifica attività ed è rilasciata dall'Ufficio delle Dogane competente per il territorio dov'è installato l'impianto.

In fase di attivazione, la procedura da seguire è la seguente:

- presentazione della **denuncia di attività**, contenente:
  - i dati identificativi aziendali
  - i dati identificativi del titolare o del legale rappresentante
  - l'ubicazione dell'impianto
  - la descrizione dei dati caratteristici dell'impianto
  - l'inserzione degli apparati di misura, la loro descrizione e le caratteristiche - i contatori installati devono essere conformi alla Direttiva MID 2004/22/CE e quindi essere muniti di marcatura "CE" e marcatura metrologica supplementare "M" seguita dalle ultime due cifre dell'anno di apposizione della marcatura, iscritti in un rettangolo - (in tal caso non occorre il certificato di taratura)
  - gli schemi elettrici unifilari
  - la dichiarazione della destinazione d'uso dell'energia elettrica prodotta ed auto-consumata, con eventuale documentazione suppletiva nel caso di usi promiscui (usi in parte tassati e in parte non tassati);
- inoltro della **richiesta in bollo per il rilascio della licenza di esercizio** (con allegata un'ulteriore marca da bollo);
- inoltro della **ricevuta di versamento** del diritto di licenza annuo dovuto (€ **23,24** nel caso di uso proprio ed € **77,47** nel caso di scopo commerciale);
- prestazione di una **cauzione** a garanzia del pagamento dell'accisa, nella misura di 1/12 dell'accisa dovuta sul presunto consumo annuo;
- **comunicazione di attivazione impianto** ai sensi della legge n. 9/1991, da inoltrare al Gestore dei Servizi Energetici nazionali (G.S.E.), alla Regione o Provincia autonoma dove è installato l'impianto ed al competente Ufficio delle Dogane.

Nota: *Si chiarisce che, generalmente, è richiesta l'installazione del contatore di produzione (sottoposto a suggellamento fiscale) per i soggetti obbligati di cui all'art. 53 del TUA, in quanto autoconsumano tutta o parte dell'energia prodotta. Diversamente, nel caso di soggetti non obbligati di cui all'art. 53 – bis del TUA (cessione in blocco), viene meno l'obbligo d'installazione del contatore di produzione poiché la medesima produzione corrisponde alla cessione ed il contatore di scambio (cessione – acquisto) installato dal gestore di rete garantisce la correttezza della misura.*

Ricevuta la documentazione, l'Ufficio competente provvede ad un sopralluogo per la **verifica** dell'impianto, durante il quale potrà prescrivere ed adottare le misure necessarie per la tutela dell'erario (suggellamento contatori, controllo inserzioni, controllo dei TV e TA, ecc.). In caso di esito regolare della verifica, l'Ufficio rilascerà la **licenza di esercizio** a validità illimitata, salvo cessazione o revoca. A regime, il soggetto obbligato dovrà inoltre:

- **versare** annualmente il diritto di licenza dovuto nel periodo dall'1 al 16 dicembre di ogni anno per l'anno successivo;
- **versare** 'accisa e le addizionali dovute per gli enti locali mediante rate costanti mensili entro il giorno 16 di ogni mese;
- **presentare** la dichiarazione annuale di produzione e consumo, da trasmettere entro il mese di marzo dell'anno successivo, esclusivamente in via telematica tramite il servizio telematico doganale E.D.I. (raggiungibile dal sito internet dell'Agenzia delle Dogane www.agenziadogane.it);
- **comunicare** eventuali variazioni societarie e del legale rappresentante, impiantistiche o dei consumi e della relativa accisa da versare.

Per gli impianti non forniti di contatore di produzione oppure di limitata potenza od uso, vengono stipulate apposite convenzioni forfetarie (**canone annuale di abbonamento**) per i consumi tassabili presunti di energia elettrica, in base alla potenza della macchina ed alle ore di utilizzazione della stessa (ad esempio gli esercenti **officine elettriche di cogenerazione** con potenza disponibile non superiore a 100 kW per l'accisa dovuta sull'energia elettrica).

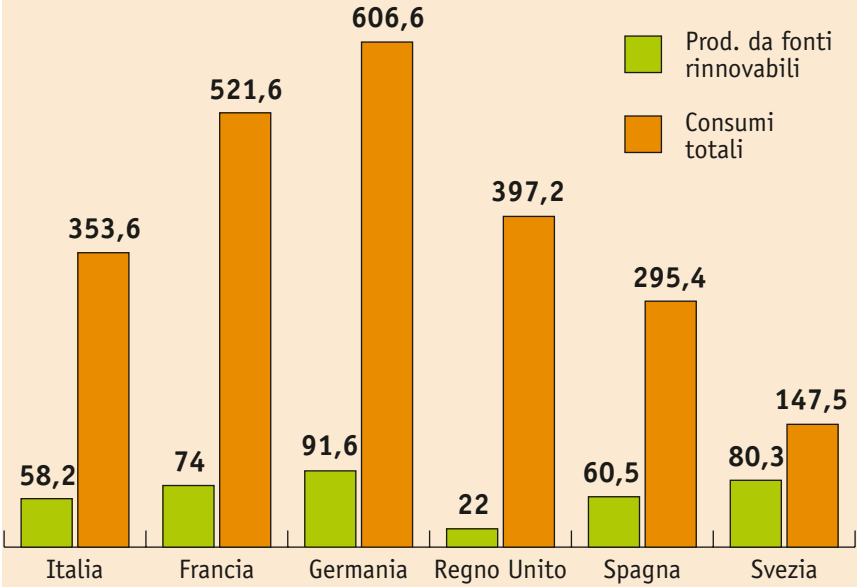
QUALI SONO I VANTAGGI FISCALI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI?

- Gli oli vegetali non modificati chimicamente utilizzati per la produzione od autoproduzione di energia elettrica, pur essendo soggetti al regime delle accise, beneficiano **dell'esenzione** totale dall'accisa.
- L'energia elettrica prodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili, se di potenza non superiore a 20 kW, **non** è sottoposta ad accisa.

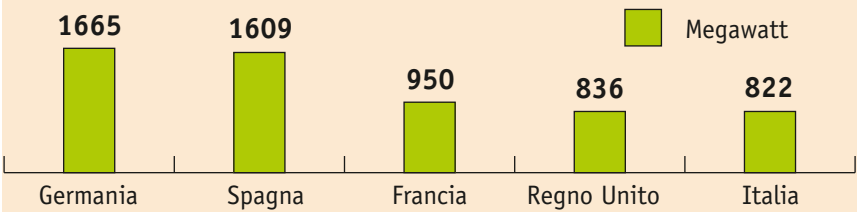
- L'energia elettrica prodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili con potenza superiore a 20 kW è **esente** da accisa se consumata dalle imprese di auto-produzione in locali e luoghi diversi dalle abitazioni.
- L'energia elettrica prodotta con gruppi elettrogeni azionati da biogas è **esclusa** dalla tassazione.

Inoltre gli esercenti impianti a fonte rinnovabile possono usufruire di rilevanti **agevolazioni** in termini di contributi e di particolari tariffe agevolative, che esulano però dalla competenza dell'Agenzia delle Dogane.

Produzione di energia elettrica nei principali Paesi UE nel 2008 da fonti rinnovabili e consumi totali (miliardi di kilowattora). Fonte GSE, 2008



Potenza eolica installata nel 2008 (in megawatt). Fonte GSE, 2008



CHE COS'È LA COGENERAZIONE E COSA COMPORTA DAL PUNTO DI VISTA FISCALE?

Gli impianti di cogenerazione sono caratterizzati dalla produzione combinata di energia elettrica ed energia termica (calore), cioè sono impianti da cui possono essere ottenute contemporaneamente entrambe le predette forme di energia. Se per questi impianti viene utilizzato, ad esempio, gasolio per il quale l'accisa è già stata pagata ad aliquota intera, il **rimborso** della maggiore accisa pagata (pari alla differenza tra l'accisa pagata e l'accisa ad aliquota ridotta dovuta per la produzione di energia elettrica), avviene dopo aver accertato la quota parte di gasolio consumato per la sola produzione di energia elettrica, in base ai kWh ottenuti ed al relativo consumo specifico di tale carburante. La restante parte di carburante non potrà usufruire di alcuna agevolazione fiscale e resterà, pertanto, soggetta alla normale aliquota di accisa prevista per uso combustione (industriale o civile).
Impianti per i quali sono previste delle **particolarità**:

- nel caso in cui venga impiegato **gas naturale**, con un impianto collegato ad una rete cittadina di teleriscaldamento, sia per utenze industriali che civili, la relativa aliquota ridotta prevista per uso industriale può essere concessa **solo** se la potenza elettrica installata sia pari ad almeno il 10% della potenza termica erogata all'utenza e l'energia elettrica prodotta sia pari ad almeno il 10% dell'energia termica erogata (L. n. 10/91 e Circolare n. 145 del 17.5.1995);
- per impianti con potenza disponibile non superiore a 100 kW, gli esercenti possono godere di una semplificazione consistente nella possibilità di pagare l'accisa dovuta sull'energia elettrica mediante un **canone di abbonamento annuale** (in tal caso però, poiché manca il contatore di produzione dell'energia elettrica, non verrà concessa l'agevolazione in termini di aliquote ridotte sul carburante impiegato per la produzione di energia elettrica, tranne il caso di alimentazione a gas naturale).

Per la cogenerazione con l'***impiego di oli vegetali non modificati chimicamente*** sono attualmente previste:

- **l'esenzione** d'accisa per la quota parte di olio impiegato nella produzione di energia elettrica, calcolata in base alla produzione di energia elettrica ed al consumo specifico stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (equivalente all'olio combustibile);

- **la tassazione per equivalenza** – in base all'aliquota d'accisa dell'olio combustibile denso BTZ – della quota parte di olio impiegato per la produzione di calore, calcolata in base ai predetti consumi specifici stabiliti.

Per gli impianti di ultima generazione cosiddetti di "**trigenerazione**", l'aliquota prevista per gli usi industriali è legittimamente applicabile agli impieghi di gas naturale "nel teleriscaldamento alimentato da impianti di cogenerazione che hanno le caratteristiche tecniche indicate nell'art. 11, comma 2, lettera b), della legge 9 gennaio 1991, n. 10, anche se riforniscono utenze civili", **per le utilizzazioni di climatizzazione in genere** (sia riscaldamento che raffrescamento o raffreddamento) e per uso igienico-sanitario (*Risoluzione dell'Agenzia delle Dogane n. 2/D del 20.07.2009*).

QUALI SONO LE ALIQUOTE VIGENTI PER L'ENERGIA ELETTRICA?

Le **aliquote** vigenti per l'energia elettrica sono riportate nel prospetto:

Tipologia di Tassazione	**Tipologia dei consumi** nelle abitazioni	**Tipologia dei consumi** in locali e luoghi diversi dalle abitazioni	**Base imponibile**	**Aliquota** €	**Normativa e decorrenza**
accisa	1° e 2° casa	/ /	kWh	**0,0047 (1)**	D.L. n. 41/95 dal 01.01.96
accisa	/ /	cons. ≤ 200.000 e > 200.000 kWh/mese	kWh	**0,0031**	L. n. 388/00 dal 01.01.01
Addizionale comunale	1° casa	/ /	kWh	**0,01859 (2)**	L. n. 133/99 D.Leg.vo n. 26/07 dal 01.01.00
Addizionale comunale	2° casa	/ /	kWh	**0,0204**	
Addizionale provinciale	/ /	cons. ≤ 200.000 kWh/mese	kWh	**0,0093 (3)**	

Note
(1) È prevista l'esenzione della fascia sociale per le abitazioni di residenza anagrafica degli utenti (1° casa) con potenza impegnata fino a 3 kW e fino ad un massimo di 150 kwh mensili (art. 52, comma 3, lett. e, del T.U.A.);
(2) Anche in questo caso è prevista l'esenzione della fascia sociale per le abitazioni di residenza anagrafica degli utenti (1° casa) con potenza disponibile fino a 3 kW e fino ad un massimo di 150 kwh mensili (art. 6, comma 1, lett. a), del D.L. n. 511/88);
(3) I consumi superiori a 200.000 kWh mensili sono esclusi dall'addizionale provinciale (art. 6, comma 1, lett. c), del D.L. n. 511/88).

QUALI SONO GLI IMPIEGHI AGEVOLATI DI ENERGIA ELETTRICA?

L'energia elettrica **non è sottoposta ad accisa** (vale a dire che è **esclusa** dalla tassazione), principalmente quando è:

- Prodotta con impianti azionati da fonti rinnovabili con potenza non superiore a 20 kW;
- Prodotta con gruppi elettrogeni azionati da gas metano biologico;
- Prodotta da piccoli generatori comunque azionati con potenza disponibile non superiore ad 1 kW;
- Prodotta in officine elettriche costituite da gruppi elettrogeni di emergenza con potenza disponibile non superiore a 200 kW;
- Utilizzata principalmente per la riduzione chimica e nei processi elettrolitici e metallurgici;
- Impiegata nei processi mineralogici;
- Impiegata per la realizzazione di prodotti sul cui costo finale, calcolato in media per unità, incida per oltre il 50%.

NOTA: Per gli impieghi dell'energia elettrica nei processi e nelle attività di cui alle ultime 3 tipologie, si fa presente che pur trattandosi di usi non sottoposti ad accisa o "**fuori campo**", quindi esclusi dalla tassazione, per il loro riconoscimento - data la novità e la necessità di distinguere e quantificare i consumi ad essi riconducibili - è necessario presentare un'apposita e dettagliata istanza di richiesta al competente Ufficio territoriale dell'Agenzia delle Dogane. Il predetto Ufficio, dopo la verifica-sopralluogo dell'attività e degli impieghi "fuori campo", potrà concedere l'autorizzazione all'esclusione della tassazione limitatamente alla quota di energia elettrica consumata nei relativi e connessi processi.

L'energia elettrica è invece **esente da accisa**, ma comunque l'attività è generalmente soggetta a denuncia e licenza, principalmente quando è:

- Utilizzata per l'attività di produzione di elettricità e per mantenere la capacità di produrre elettricità;

- Prodotta con impianti azionati da fonti rinnovabili con potenza disponibile superiore a 20 kW, consumata dalle imprese di auto-produzione in locali e luoghi diversi dalle abitazioni;
- Impiegata per l'impianto e l'esercizio delle linee ferroviarie per il trasporto di merci e passeggeri;
- Impiegata per l'impianto e l'esercizio delle linee di trasporto urbano ed interurbano;
- Utilizzata in opifici industriali aventi un consumo mensile superiore a 1.200.000 kWh, per i mesi nei quali tale consumo si è verificato (nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 53 del T.U.A., l'utilizzatore non necessariamente dev'essere un soggetto obbligato).

2. I biocarburanti

Il Testo unico delle accise riporta l'elenco dei prodotti cosiddetti "energetici" sottoposti al regime delle accise.
Per i "prodotti energetici" tradizionali, quali benzina, petrolio lampante (o cherosene), gasolio, olio combustibile, gas di petrolio liquefatto, gas naturale, carbone, lignite e coke di carbone, sono previste specifiche aliquote di accisa per unità di peso o di volume.
Quando prodotti energetici, **diversi** da quelli su indicati, vengono **utilizzati come carburanti o combustibili** la loro tassazione avviene "per equivalenza"; sono cioè sottoposti ad accisa secondo l'aliquota prevista per il prodotto (carburante o combustibile) **equivalente**, sostituito nel particolare impiego. Ad esempio, il prodotto equivalente all'olio vegetale è **l'olio combustibile denso BTZ** (olio combustibile fisicamente sostituito all'olio vegetale).
Sono considerati prodotti **diversi** anche i carburanti o i combustibili "**innovativi**" il cui impiego è fiscalmente incentivato poiché produce minore impatto sull'ambiente.

Essi sono:

- **le emulsioni stabilizzate di gasolio ed olio combustibile denso con acqua**
- **gli oli vegetali** (oli prodotti da piante oleaginose mediante spremitura, estrazione o processi analoghi, greggi o raffinati **ma chimicamente non modificati**, qualora compatibili con il tipo di motore usato e con i corrispondenti requisiti in materia di emissioni inquinanti)
- **i grassi vegetali**
- **gli oli e grassi animali**
- **olio vegetale idrotrattato** (olio vegetale sottoposto a trattamento termochimico con idrogeno)
- **il biodiesel** (estere metilico ricavato da un olio vegetale, di tipo diesel destinato ad essere usato come biocarburante)
- **Diesel Fischer-Tropsch** (idrocarburo sintetico o miscela di idrocarburi sintetici prodotti a partire dalla biomassa)
- **il Bioetanolo** (etanolo ricavato dalla biomassa ovvero dalla parte biodegradabile dei rifiuti o scarti, destinato ad essere usato come biocarburante)
- **il Biometanolo** (metanolo ricavato dalla biomassa destinato ad essere usato come biocarburante)
- **Bio-MTBE** (etere metilterbutilico prodotto a partire dal biometanolo)
- **Bio-DME** (dimetiletere prodotto a partire dalla biomassa destinato ad essere usato come biocarburante)
- **Bio-TAEE** (etere terziario-amil-etilico prodotto a partire dal bioetanolo)
- **Biobutanolo** (butanolo prodotto a partire dalla biomassa destinato ad essere usato come biocarburante)
- **il Biogas** (gas combustibile ricavato dalla biomassa ovvero dalla parte biodegradabile dei rifiuti, che può essere trattato in un impianto di purificazione per ottenere una qualità analoga a quella del gas naturale -metano- al fine di essere usato come biocarburante o gas di legna)
- **etere Etilterbutilico o ETBE** (ETBE o Bio- ETBE ottenuto dal bioetanolo)
- **additivi e riformulati prodotti da biomasse per benzina e gasolio-**

Nel prospetto successivo è riportata una sintesi delle **aliquote** di accisa attualmente vigenti e relative ai più comuni carburanti e combustibili **tradizionali**:

Prodotto	Base Imponibile	Carburazione €	Combustione €
Benzine	1.000 L	564,00	564,00
Gasolio	1.000 L	423,00	403,21391
G.P.L.	1.000 kg	227,77	189,94458
Gas naturale	metri cubi	0,00291	0,012498 (usi industriali)
Gas naturale combustione per usi industriali con consumi superiori a 1.200.000 mc/anno	metri cubi	-----	0,0074988
Gas naturale combustione per usi civili **1° fascia** per consumi fino a 120 mc annui (IVA al 10%)	metri cubi	-----	0,038 dal 01.01.09 al 31.03.09 0,044 dal 01.04.09
Gas naturale combustione per usi civili **2° fascia** per consumi superiori a 120 mc annui e fino a 480 mc annui (IVA al 10%)	metri cubi	-----	0,171 dal 01.01.09 al 31.03.09 0,175 dal 01.04.09
Gas naturale combustione per usi civili **3° fascia** per consumi superiori a 480 mc annui e fino a 1.560 mc annui	metri cubi	-----	0,166 dal 01.01.09 al 31.03.09 0,170 dal 01.04.09
Gas naturale combustione per usi civili **4° fascia** per consumi superiori a 1.560 mc annui	metri cubi	-----	0,183 dal 01.01.09 al 31.03.09 0,186 dal 01.04.09
Carbone, lignite e coke -di carbon fossile, lignite o torba- per uso riscaldamento	1.000 kg	-----	4,60 (imprese) 9,20 (soggetti diversi dalle imprese)

Di seguito, invece, sono riportate le **aliquote** attualmente vigenti relative ai cosiddetti prodotti **innovativi**:

Prodotto	Base Imponibile	Carburazione €	Combustione €
Emulsione gasolio/acqua	1.000 L	280,50	245,16
Emulsione olio combust. denso ATZ/acqua per riscaldamento	1.000 kg	-----	99,32
Emulsione olio combust. denso BTZ/acqua per riscaldamento	1.000 kg	-----	29,52
Emulsione olio combust. denso ATZ/acqua per usi industriali	1.000 kg	-----	41,69
Emulsione olio comb. denso BTZ/acqua per usi industriali	1.000 kg	-----	20,84
Biodiesel	1.000 L	84,60	84,60
		(20% aliquota del gasolio carburazione)	

Prodotto	Base Imponibile	Carburazione €	Combustione €
Bioetanolo derivato da prodotti di origine agricola, uso carburante da solo od in miscela con prodotti energetici	1.000 L	289,22	-----
Etere etilterbutilico (E.T.B.E.) derivato da alcole di orig. agricola da solo o in miscela con prod. energet.	1.000 L	298,92	-----
Additivi e riformulanti prodotti da biomasse da soli od in miscela con prodotti energetici	1.000 L	289,22 (per benzina senza pb)	-----
		245,32 (per gasolio, escluso il biodiesel)	

A livello nazionale, nel rispetto delle Direttive Comunitarie, è stato stabilito che dal 1° gennaio 2007 i soggetti che immettono in consumo benzina e gasolio per autotrazione (da fonti primarie non rinnovabili -petrolio-), hanno l'obbligo di commercializzare nel territorio nazionale una **quota minima** di biocarburanti ed altri carburanti rinnovabili (biodiesel, bioetanolo e suoi derivati, ETBE e bioidrogeno), anche acquistando, in tutto o in parte, l'equivalente quota o i relativi diritti da altri soggetti.

Le quote fissate (art. 1 del decreto Interministeriale del 25.01.2010) sono le seguenti:

- anno 2010: **3,5%** di tutto il carburante, benzina e gasolio, immesso in consumo nell'anno precedente, calcolata sulla base del tenore energetico;
- anno 2011: **4%** di tutto il carburante, benzina e gasolio, immesso in consumo nell'anno precedente, calcolata sulla base del tenore energetico;
- anno 2012: **4,5%** di tutto il carburante, benzina e gasolio, immesso in consumo nell'anno precedente, calcolata sulla base del tenore energetico.

OLI E GRASSI ANIMALI E VEGETALI

Gli oli e grassi animali e vegetali, **se destinati alla combustione od alla carburazione**, sono stati recentemente inseriti tra i prodotti energetici ad opera del D. Lgs. n. 26/2007, in applicazione della Direttiva 2003/96/CE.

Oli vegetali – Art. 21 e Tab. A del T.U.A., L. n. 296/06		
Tipologia dei prodotti	**Tipo di impiego**	**Trattamento fiscale**
oli vegetali puri (non modificati chimicamente);	per fini energetici (come carbur./combust.) per autoconsumo nell'ambito dell'impresa singola o associata, nel settore agricolo;	esenzione d'accisa, entro un preciso limite annuo di spesa, per il triennio 2007/2009;
oli vegetali puri -non modif. chimicamente- (a decorrere dal 01.06.07 e se destinati alla carburazione o combustione, sono inclusi nei prodotti energetici);	nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura, nella piscicoltura e nella florovivaistica (come carburanti o combustibili);	esenzione d'accisa (non ancora applicabile per mancanza della preventiva approvazione Comunitaria)
oli vegetali puri (non modificati chimicamente);	produzione ed auto-produzione di energia elettrica;	esenzione d'accisa
oli di origine vegetale.	nelle coltivazioni sotto serra (per uso di riscaldamento).	esenzione d'accisa * (come per il gasolio - anni 2007 e 2009, escluso il 2008)

Gli oli e i grassi animali e vegetali, impiegati nella produzione di energia elettrica e/o termica, sono da assimilare, sotto il profilo fiscale, all'**Olio combustibile denso BTZ** (è il prodotto equivalente).

* Non più applicabile dal 2010, quindi, si applica l'aliquota del carburante o combustibile equivalente (del gasolio se impiegato come carburante e dell'olio combustibile denso BTZ, come combustibile).

3. L'invio telematico della Dichiarazione annuale di consumo per l'energia elettrica

Il **D.L. n. 262/06** (Decreto Bersani) ha stabilito che la presentazione dei dati di contabilità e delle dichiarazioni previste dalla normativa vigente per il settore delle accise, debba avvenire in modalità esclusivamente telematica.

Successivamente, la **Determinazione** dell'Agenzia delle Dogane n. 1493 del 26 settembre 2007 ha disposto che, a partire dal 01/01/2008, le dichiarazioni di consumo annuali di energia elettrica, oltrechè di gas naturale, debbano essere presentate dai soggetti obbligati, esclusivamente in forma telematica, **entro il 31 marzo** di ogni anno per l'anno precedente.

Lo scambio telematico dei dati tra il soggetto obbligato e l'Agenzia delle Dogane avviene, attraverso la piattaforma del **Servizio Telematico Doganale - EDI**.

Chiunque debba usufruire di tale servizio dovrà preventivamente inviare **un'istanza elettronica di adesione** (attraverso il sito web dell'Agenzia delle Dogane **www.agenziadogane.it**) e poi recarsi presso uno qualunque degli Uffici doganali presenti sul territorio nazionale per il ritiro della specifica autorizzazione che abilita al servizio.

Attesa l'obbligatorietà delle trasmissioni telematiche, per tutti i soggetti coinvolti che operano nel settore delle accise e sono in possesso di codici accisa o codici ditta, **le istanze sono state automaticamente preregistrate** e le autorizzazioni potranno essere direttamente ritirate presso gli Uffici delle Dogane.

Per ottenere l'autorizzazione formale, il richiedente dovrà recarsi **personal-**

mente presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane prescelto e farsi identificare attraverso l'esibizione di un valido documento di identità in originale. In alternativa potrà avvalersi di un suo **delegato** che dovrà essere munito di una delega in carta semplice non autenticata, di un suo documento di identità originale e del documento di identità originale del delegante.

Il Servizio Telematico Doganale - EDI prevede l'uso della Firma Digitale che garantisce l'autenticazione degli utenti, l'integrità e la riservatezza dei dati ed il "non-ripudio" delle dichiarazioni telematiche inviate. L'Agenzia delle Dogane agisce come Certification Authority in quanto distribuisce gratuitamente anche il software per la generazione delle chiavi e per la verifica della firma digitale secondo i previsti standard nazionali e comunitari.

L'utente, una volta abilitato al Servizio ed ottenuto le relative password di accesso, dovrà **predisporre** il file telematico secondo lo standard previsto dagli specifici "tracciati" pubblicati ed aggiornati continuamente nella sezione *"Accise – Dichiarazione di consumo per l'energia elettrica e per il gas naturale"* del sito web dell'Agenzia, **firmarlo** elettronicamente ed **inviarlo**.

Nell'ottica della semplificazione delle procedure, l'Agenzia delle Dogane ogni anno mette a disposizione, in uso gratuito, un **software** per la stesura della dichiarazione obbligatoria nel settore dell'energia elettrica. Con questo strumento l'utente potrà compilare la relativa dichiarazione, stamparla secondo il formato dello specifico modello AD-1 e creare il file telematico da inviare al Servizio Telematico Doganale – EDI, dopo averlo firmato elettronicamente.

Ulteriori e più dettagliate informazioni sugli obblighi telematici e sugli strumenti messi a disposizione possono essere reperite sul sito ufficiale dell'Agenzia delle Dogane nella sezione *"Accise – Telematizzazione delle accise"* oppure nella sezione *"Assistenza on-line"*.

4. Principali fonti normative e prassi amministrativa di riferimento

- Leggi n. 9/1991 e n. 10/1991;
- Testo Unico delle Accise di cui al D. Lgs. n. 504/1995 (artt. 21÷26 per prodotti energetici e 52÷60 per l'energia elettrica), come modificato per i prodotti energetici e l'elettricità dal D.Lgs. n. 26/2007;
- Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.09.01 (Promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili);
- Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.04.09 (Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);
- D. Lgs. n. 387/2003 (Energia elettrica da fonti rinnovabili);
- Direttiva 2003/96/CE del Consiglio del 27/10/2003 (Ristrutturazione del quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità);
- D. Lgs. n. 128/2005 (Biocarburanti);
- D. Lgs. n. 20/2007 (Cogenerazione);
- Circolare n. 17/D del 28/05/2007 – Agenzia delle Dogane;
- Circolare n. 37/D del 28/12/2007 – Agenzia delle Dogane;
- Circolare n. 32/D del 05/08/2008 – Agenzia delle Dogane;
- Nota n. 4436 del 24/07/2007 - Agenzia delle Dogane
- Nota n. 1017 del 07/01/2009 – Agenzia delle Dogane;
- Risoluzione n. 2/D del 20/07/2009 - Agenzia delle Dogane;
- D. Interm. 05.08.09 n. 128 – Agevolazioni fiscali al bioetanolo.
- D. Interm. 25.01.10 – modifica
  della quota minima di immissione in consumo di biocarburanti ed altri carburanti rinnovabili.

Agenzia delle Dogane
Indirizzo: Via Mario Carucci, 71 - 00143 Roma
Comunicazione e Relazioni Esterne
Fax: (+39) 06 50242224
Internet: www.agenziadogane.gov.it
E-mail: dogane.comunicazione@agenziadogane.it

Direzione Regionale per il Trentino Alto Adige
Indirizzo: Via Galilei, 4b - 39100 Bolzano
Telefoni: (+39) 0471 563000
Fax: (+39) 0471 563243
E-mail: drd.bolzano.udr@agenziadogane.it

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Telefoni: (+39) 0471 563207
Fax: (+39) 0471 563243
E-mail: drd.bolzano.urp@agenziadogane.it

UFFICI NELLA PROVINCIA DI TRENTO

Ufficio delle Dogane di TRENTO
Indirizzo: Via Vannetti, 13 - 38122 Trento
Telefoni: (+39) 0461 277911
Fax: (+39) 0461 272290
E-mail: dogane.trento@agenziadogane.it

Area Assistenza e informazione agli utenti
Telefoni: (+39) 0461 272325
Fax: (+39) 0461 272396
E-mail: dogane.trento.urp@agenziadogane.it
Orario: Lun. Mer. Gio.: 9:00/13:00-15:00/17:00
Mar. Ven.: 9:00/13:00

Sezione Operativa Territoriale di Roncafort
Indirizzo: Località Roncafort c/o Interporto - 38121 Trento
Telefoni: (+39) 0461 993588
Fax: (+39) 0461 993810
E-mail: dogane.trento.roncafort@agenziadogane.it

UFFICI NELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Ufficio delle Dogane di BOLZANO
Indirizzo: Via Cassa di Risparmio, 21 - 39100 Bolzano
Telefoni: (+39) 0471 974116/975759
Fax: (+39) 0471 976905
E-mail: dogane.bolzano@agenziadogane.it

Area Assistenza e informazione agli utenti
Indirizzo: Via Cassa di Risparmio, 21 - 39100 Bolzano
Telefoni: (+39) 0471 302312/302314/974116
Fax: (+39) 0471 326654/976905
E-mail: dogane.bolzano.urp@agenziadogane.it
Orario: Lun.-Ven.: 9:00/13:00-15:00/17:00

Sezione Operativa Territoriale MAGAZZINI GENERALI
Indirizzo: Via Macello, 19 - 39100 Bolzano
Telefoni: (+39) 0471 978190 Procedure domiciliate: (+39) 0471 972538
Fax: Procedure domiciliate: (+39) 0471 972151
E-mail: dogane.bolzano.mmgg@agenziadogane.it

Sezione Operativa Territoriale AEROPORTO S. GIACOMO
Indirizzo: Via Francesco Baracca, 1 - 39100 Bolzano
Telefoni: (+39) 0471 250727
Fax: (+39) 0471 250727
E-mail: dogane.bolzano.aeroporto@agenziadogane.it

Sezione Operativa Territoriale di MERANO
Indirizzo: Via Johann Kravogl, 10 - 39012 Merano (BZ)
Telefoni: (+39) 0473 244505
Fax: (+39) 0473 244505
E-mail: dogane.bolzano.merano@agenziadogane.it

Sezione Operativa Territoriale di RESIA
Indirizzo: Via Nazionale - 39027 Valico di Resia (BZ)
Telefoni: (+39)-0473-633138
Fax: (+39)-0473-633138
E-mail: dogane.bolzano.resia@agenziadogane.it

Sezione Operativa Territoriale di TUBRE
Indirizzo: Via S. Giovanni, 87 - 39020 Tubre (BZ)
Telefoni: (+39) 0473 832170
Fax: (+39) 0473 832170
E-mail: dogane.bolzano.tubre@agenziadogane.it

Sezione Operativa Territoriale di BRESSANONE
Indirizzo: Via Vittorio Veneto 6/7 - 39042 Bressanone (BZ)
Telefoni: (+39) 0472 267024
Fax: (+39) 0472 267279
E-mail: dogane.bolzano.bressanone@agenziadogane.it

Sezione Operativa Territoriale di BRUNICO
Indirizzo: Via Bastioni, 7 - 39031 Brunico (BZ)
Telefoni: (+39) 0474 531301
Fax: (+39) 0474 537828
E-mail: dogane.bolzano.brunico@agenziadogane.it

Sezione Operativa Territoriale di CAMPO DI TRENS
Indirizzo: Via Passo Pennes c/o Autoporto Sadobre ñ 39049 Vipiteno (BZ)
Telefoni: (+39) 0472 721530/721567
Fax: (+39) 0472 764945
E-mail: dogane.bolzano.trens@agenziadogane.it

AGENZIA DELLE DOGANE
AGENTUR FÜR ZOLLWESEN

Unione Doganale
1968-2008

KLIMAENERGY 2010

Elektrische Energie, erneuerbare Energiequellen und die Zollagentur

Grafica e stampa: EFFE E ERRE (TN)

Einleitung 3

Die Rolle der Agentur für Zollwesen 4

Die Akzise 4

1. Die elektrische Energie 5
2. Die Biokraftstoffe 15
3. Die wichtigsten verwaltungstechnischen Normen und Gepflogenheiten 20
4. Die wichtigsten verwaltungstechnischen Normen und Gepflogenheiten 22

Die erneuerbaren Energiequellen und deren energetische Nutzung

Einleitung

Die Europäische Union setzt vermehrt auf die weitere Erschließung von erneuerbaren Energiequellen und auf die Nutzung der dabei erzeugten Energie.
Ziel ist es, der Abhängigkeit von Erdölprodukten und der damit verbundenen Umweltbelastung entgegenzuwirken. In diesem Sinne ist die Gewährung einer Reihe von Beiträgen und Begünstigungen steuerlicher wie auch nicht fiskalischer Art vorgesehen.
Als die wichtigsten erneuerbaren nicht fossilen Energiequellen gelten, gemäß Art. 2 der Richtlinie 2009/28/CE des Europäischen Parlaments und des Rates vom 23. April 2009 über die Förderung der Nutzung der wiedergewinnbaren Energie, anzuwenden innerhalb 05.12.2010 (betreffend die Abänderung und Aufhebung ab 01. Januar 2012 der gleichwertigen Richtlinie 2001/77/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 27. September 2001, und der Richtlinie 2003/30/CE des Europäischen Parlamentes und des Rates vom 08.05.03 zur Förderung der Nutzung der Biotreibstoffe oder anderer wieder gewinnbarer Treibstoffe bei Transporten), folgende:

- Wind
- Sonne
- Aerowärme
- Erdwärme
- Wasserwärme und Gezeiten
- Wasserkraft
- Biomasse
- Deponiegas
- Klärgas und Biogas

Die genannte Richtlinie 2009/28/CE, welche die allgemeinen Rahmenbedingungen zur Förderung der erneuerbaren Energie festlegt und einen starken Impuls gegeben will, fixiert die verpflichtenden Ziele für die Quote der

wiedergewinnbaren Gesamtenergie des Brutto Endverbrauches der Energie für die wiedergewinnbare Energiequote bei Transporten. Weiters fixiert sie Kriterien der Nachhaltigkeit der Biotreibstoffe und Bioflüssigkeiten.
Das zu erreichende Hauptziel beläuft sich auf eine Mindestquote von 20 % der erneuerbaren Energie im Brutto Endverbrauch der Energie der Europäischen Union bis 2020. Für Italien gilt folgendes Ziel:

ITALIEN	Quote der erneuerbaren Energie über den Endverbrauch der Energie des Jahres 2005	Ziel für die Quote der erneuerbaren Energie über den Endverbrauch der Energie bi zum Jahres 2020
	5,2%	**17%**

Die Rolle der Agentur für Zollwesen

Die Agentur für Zollwesen ist zuständig für die steuerlichen Kontrollen betreffs Produktion und Verbrauch der elektrischen Energie, wie auch für alle weiteren herkömmlichen Energieprodukte d.h. außer den Produkten fossilen Ursprungs (Gas, Petroleum, Kohle und deren Folgeprodukte) auch für die sogenannten *Bio-Kraftstoffe*.
Die Entwicklung und Nutzung der zuletzt genannten Produkte wurde nicht zuletzt durch die Gewährung besonderer Begünstigungen vorangetrieben.

Die Akzise

Die im Allgemeinen auf Brennstoffe (herkömmliche oder Bio-Kraftstoffe) und auf den Verbrauch von elektrischer Energie lastende Steuer nennt man Akzise (vorher Fabrikations- und Verbrauchssteuer genannt).
Aufschläge für die elektrische Energie und Erdgas sind nur auf Region- Provinz- und Gemeindeebene vorgesehen. Im Trentino-Südtirol ist für Erdgas kein regionaler Aufschlag vorgesehen. Die Akzise ist in ganz Europa gemeinschaftlichen Regeln unterworfen und es werden von Staat zu Staat unterschiedliche Steuersätze, für eine Reihe von genauestens festgelegten Produkten, unter Einhaltung gestimmter Mindestwerte, angewandt.
Nachstehend eine Zusammenfassung der steuerlichen Aspekte (Bedingungen und Verfahren) bezüglich der Produktion von elektrischer Energie nach traditioneller Art und erneuerbaren Energiequellen, so wie auch aus Bio-Kraftstoffen.

1. Die elektrische Energie

Die Akzise für elektrische Energie kommt gemäß derzeitiger Bestimmungen in folgenden Fällen zur Anwendung:

- zum Zeitpunkt der Lieferung an Endkonsumenten (wenn der Verkäufer mittels dem Elektrizitätswerk seinen Kunden als Endkonsumenten Energie zum Eigenbedarf liefert und fakturiert, die selbige nicht weiter vertreiben);
- zum Zeitpunkt der Verwendung zum eigenen Verbrauch (wenn Hersteller verbrauchen teilweise oder gänzlich die von ihren eigenen Anlagen produzierte Energie).

In beiden Fällen bezieht sich die Besteuerung ausschließlich auf den **Verbrauch** der elektrischen Energie und nicht auf deren Erzeugung.

WER ZAHLT DIE AKZISE?

Zur Zahlung der Akzise sind diejenigen verpflichtet, welche die betreffenden Produkte vermarkten (Fachausdruck: *auf den Markt verbringen*) oder für den Eigenverbrauch produzieren. Diese *Steuerpflichtigen* müssen über eine eigene **steuerliche Betriebsgenehmigung** und in einigen besonderen Fällen über die entsprechende **Ermächtigung** verfügen.

Nachstehend die Zusammenfassung der steuerpflichtigen und nicht steuerpflichtigen Subjekte:

Steuerpflichtige Subjekte – Art. 53 (Einheitstext Akzise)

MIT ELEKTRIZITÄTSWERK	OHNE ELEKTRIZITÄTSWERK
Produktionsanlagen für eigenen oder gemischten Verbrauch Jene die Fakturierung der über das eigene Vertriebsnetz gelieferten Energie vornehmen Erwerb zum Eigen-Verbrauch mit gemischten Verbrauch und einer Leistung über 200 kW fakultativ unter einmaliger Verwendung und vorheriger Energieumwandlung für eine Leistung über 200 kW	Jene die Fakturierung vornehmen fakultativ jene die zum Eigenbedarf bei mehreren Lieferanten Energie ankaufen und einen monatlichem Verbrauch über 200.000 kWh aufweisen
LIZENZ (mit Zahlung einer Jahresgebühr)	GENEHMIGUNG (ohne Zahlung einer Jahresgebühr)

NICHT-STEUERPFLICHTIGE – Art. 53 bis (Einheitstext Akzise)

Pflicht der Meldung des Tätigkeitsbeginnes und der Jahreserklärung über den Verbrauch, sowie Vorlegung der Datensätze (Kontrollen, Lizenzen, Genehmigungen, Versiegelungen und Eichungen sind nicht vorgesehen, wohl aber die Zuweisung eines betrieblichen Identifikations-Kodex.

1° ABSATZ

Energieproduzenten, anderer Art als jene gemäß Art. 53 (pauschal liefernde Elektrizitätswerke).
Diese Hersteller bleiben „nicht Steuerpflichtig" im Falle, dass sie einen Eigenverbrauch haben, wobei die Energie von anderen Steuerpflichtigen geliefert und fakturiert wird.

2° ABSATZ

Auch in diesem Falle könne diese Betreiber „nicht Steuerpflichtig" bleiben, falls sie einen Eigenverbrauch von Energie haben, welcher von anderen Steuerpflichtigen geliefert und fakturiert wird.

WER SIND PRODUZENTEN UND WER EIGEN-PRODUZENTEN?

Produzenten sind jene, welche mittels eigener Anlagen, elektrische Energie zum Zwecke der Vermarktung erzeugen.

Eigen-Produzenten sind jene welche mittels eigener Anlagen elektrische Energie zum **Zwecke des Eigenverbrauches** (vollständig oder zur teilweisen Abgabe ins Netz) erzeugen.

WELCHE SIND DIE TYPOLOGISCHEN VERSCHIEDENHEITEN DER ANLAGEN?

Einstufung der Anlagen:

A. *Anlagen die mit konventionellen Treibstoffen betrieben werden (Erdgas, Kohle, Derivate aus Petroleum wie Diesel, Autogas, Heizöl etc.).*
B. *Anlagen die mit erneuerbaren Energiequellen betrieben werden (Photovoltaik, Wind, Sonne, Erdwärme, Wellen- und Gezeitenenergie, Biomasse, Deponiegas, Klärgas und Biogas etc.).*

Diese Klassifizierung ist für die zutreffende steuerliche Behandlung und für die Festlegung eventueller **Abgabenbefreiungen** (der Akzisekontrolle unterworfen, jedoch nicht Zahlungspflichtig) oder **Ausschluss** (dem Akzise- Regelwerk nicht unterworfen) wichtig.

Für die Anlagen ***konventionellen Betriebes*** beginnen die steuerlichen Pflichten erst ab der zur Verfügung stehenden **Leistung von über 1 kW.**
Darunter fallen auch *Notstromaggregate* mit einer **Nennleistung über 200 kW.**
Für diese Arten von Anlagen ist es generell möglich, Kraftstoffe die **nicht mehr Akzisesteuerpflichtig** (mit nachfolgender Rückerstattungsanfrage) als auch **teilweise oder vollständig Akzisesteuerpflichtig sind** (nach Erteilung der zutreffenden Genehmigung), zu benützen.
Für die zur Erzeugung von elektrischer Energie verwendeten verschiedenen eingesetzten Produkte, kommen die nachstehenden, **vergünstigten Steuersätze** zur Anwendung (Tabelle A, Punkt 11 der Anlage des Einheitstextes der Akzise).

Direkte oder indirekte Erzeugung elektrischer Energie mit Meldepflichtigen Anlagen, gemäß Akzise-Verordnung für elektrische Energie:	
Planzenöle nicht chemisch verändert	ausgeschlossen
Erdgas	€ 0,0004493/m³
Flüssiggas (GPL) – Autogas	€ 0,6817/1.000 kg
Diesel	€ 12,72601/1.000 L
Heizöl (A.T.Z. und B.T.Z.), sowie natürliches Rohöl (einschließlich Bitumen aus Petroleum gemäß Art. 62, Absatz 7 des Akzise Einheitstextes)	€ 15,33154/1.000 kg
Kohle, Braunkohle und Kohlekoks, Braunkohle oder Torf *(N.C. 2701, 2702 und 2704)*	€ 2,60/1.000 kg
Bei **Eigenproduktion von elektrischer Energie** kommt der um 30% vergünstigte Steuersatz zur Anwendung (unabhängig vom verwendeten Heizmaterial):	
Planzenöle nicht chemisch verändert	ausgeschlossen
Diesel	€ 3,817803/1.000 L
Heizöl (A.T.Z. und B.T.Z.), sowie natürliches Rohöl (einschließlich Bitumen aus Petroleum gemäß Art. 62, Absatz 7 des Akzise Einheitstextes)	€ 4,599462/1.000 kg
Natürliches Roherdöl	€ 4,599462/1.000 kg
Erdgas	€ 0,0001348/m³
Flüssiggas (GPL) – Autogas	€ 0,20451/1.000 kg
Kohle, Braunkohle und Kohlekoks, Braunkohle oder Torf *(N.C. 2701, 2702 und 2704)*	€ 0,78/1.000 kg

Die Begünstigung wird gewährt:
a) für Brennstoffe die ausschließlich zur Produktion elektrischer Energie verwendet werden;
b) für Brennstoffe welche in der eigenen Produktionsstätte zur Produktion und Eigenproduktion von elektrischer Energie und Dampfkraft verwendet werden;
c) für Energieprodukte in petrochemischen Anlagen zur Speisung von kombinierten thermoelektrischen Anlagen für die Eigenproduktion von elektrischer Energie und Dampfkraft zur internen Nutzung.
ANMERKUNG Für alle restlichen Produkte, die sich von den oben genannten **unterscheiden** und für deren besondere Verwendung kein spezifischer Steuersatz vorgesehen ist, ***muss der Steuersatz eines gleichwertigen aufgelisteten Produktes angewandt werden.***

Für die mit **erneuerbarer Energie betriebenen Anlagen** treten die Steuerpflichten ab einer verfügbaren Leistung von **über 20 kW** in Kraft.
Eine besondere Stellung nehmen die mit Biogas betriebenen Stromgeneratoren ein, da diese unabhängig von der verfügbaren Leistung von der Besteuerung ausgeschlossen sind.

Anlagen (sei es dass sie mit konventionellen Brennstoffen oder mit erneuerbaren Energiequellen betrieben werden) welche eine niedrigere verfügbare Leistung haben als die oben angeführten, sind **nicht** der Akzise-Regelwerk unterworfen. Ausnahme bilden jene Anlagen die mit erneuerbaren Energiequellen betrieben werden und eine verfügbare Leistung bis zu 20 kW haben, welche von den Akzise-steuerrechtlichen Normen befreit sind, aber zu einer **Betriebsmitteilung** verpflichtet sind. Für diese Anlagen wird das zuständige Zollamt die Identifizierung vornehmen und ein Identifizierungskodex erteilen, welcher den verpflichteten Subjekten die diesen beantragt haben, mitzuteilen ist für das Ausfüllen der Verbrauchserklärung.

WELCHE SIND DIE STEUERLICHEN VORAUSSETZUNGEN ZUM ERHALT DER BETRIEBSLIZENZ ODER DER GENEHMIGUNG?

Die Betreiber von Produktionsanlagen die obige **Grenzwerte** überschreiten, müssen über eine entsprechende, vom Zonen zuständigen Zollamt ausgestellte ***steuerliche Betriebslizenz*** verfügen. Welche als Verwaltungsdokument gilt, das steuerrechtlich zur Ausübung dieser spezifischen Tätigkeit berechtigt.
Bei Inbetriebnahme ist folgendermaßen vorzugehen:

- Vorlegen der **Betriebsanmeldung** in zweifacher Ausfertigung mit:
  - Angaben zur Identifizierung des Betriebes;
  - Angaben zur Identifizierung des Inhabers oder dessen rechtlichen Vertreters;
  - Standort der Anlage;
  - Beschreibung und charakteristische Daten der Anlage;
  - Angaben der Messgeräte, dessen Beschreibung und der technischen Daten – die installierten Zähler müssen der Richtlinie MID 2004/22/CE entsprechen und demzufolge mit der Kennzeichnung „CE“ und der zusätzlichen metrologischen Kennzeichnung „M“ versehen sein, gefolgt von den letzten zwei Ziffern der Jahreszahl an der die Kennzeichnung angebracht wurde. Diese Angaben müssen in einem Rechteck eingetragen sein (in diesem Fall ist das Eichungszertifikat nicht notwendig);
  - Einpolige Schaltpläne (Eindrahtschemen)
  - Erklärung über die Verwendung der produzierten und selbstverbrauchten elektrischen Energie, mit eventuellen zusätzlichen Unterlagen im Falle von gemischter Nutzung (teilweise besteuert und teilweise befreit).
- Einreichen des **Antrages** mit angebrachter Stempelmarke **zum Erlass der Betriebslizenz** (eine weitere Stempelmarke ist beizulegen).
- Einreichen der **Einzahlungsbestätigung** der jährlichen Lizenzgebühr (€ **23,24** im Falle von Eigenverbrauch und € **77,47** im Falle von kommerziellen Vorhaben).
- Vorlegen einer **Kaution** als Garantie der zu zahlenden Akzise-Abgaben in einer Höhe von 1/12 der anfallenden Steuern in Bezug auf den voraussichtlichen Verbrauch (dieser Wert wird für die weiteren Jahre gegebenenfalls dem reellen Verbrauch des Vorjahres, angepasst).
- Meldung der **Inbetriebnahme der Anlage,** gemäß Gesetz n. 9/1991 beim Verwalter der elektrischen Dienste (GSE), bei der Region oder der Autonomen Provinz in welcher die Anlage installiert ist und beim Zollamt.

Anmerkung: *Es wird darauf hingewiesen, dass generell laut Art. 53 des Einheitstextes der Akzisen für die verpflichteten Subjekte die Installation des Produktionszählers (der steuerlichen Versiegelung unterworfen) vorgeschrieben ist, da gänzlich oder teils ein Eigenverbrauch der produzierte Energie stattfindet. Im Gegensatz zu nicht verpflichteten Subjekten, welche laut Art. 53 – bis des Einheitstextes (Blockabgabe) nicht der Installation einer Messeinrichtung unterworfen sind, da die produzierte Energie der abgegebenen Energie entspricht, welche vom Netzbetreiber mittels dem Zähler der Übergabestation entspricht und als korrekt angesehen werden kann.*

Nach Erhalt der Unterlagen wird das zuständige Amt zur Kontrolle der Anlagen einen Lokalaugenschein zur Überprüfung vornehmen und kann dabei alle zur Rechtswahrung nötig befundenen Vorschriften erteilen und Maßnahmen ergreifen (Versiegelung der Zähler, Überprüfung der Technik, usw.). Im Falle eines positiven Kontrollabschlusses, wird vom zuständigen Amt die **Betriebslizenz** mit uneingeschränkter Gültigkeitsdauer (Ausnahmen: Abmeldung oder Widerruf) ausgestellt. Nachher ist die Gegenpartei weiters verpflichtet zur:

- **jährlichen Zahlung** der Lizenzgebühren, welche im Zeitraum vom 1. bis 16. Dezember jedes Jahres für das kommende Jahr bezahlt werden muss;
- **termingerechten Einzahlung** der monatlich fälligen Akzise-Raten an die lokalen Körperschaften, mittels konstanten Raten innerhalb dem 16. Tag jedes Monats;
- **jährliche Erklärung** betreffend die Produktion und Verbrauch, diese ist ausschließlich über den telematischen Dienst des Zollamtes E.D.I. innerhalb des Monats März des darauffolgenden Jahres, zu übermitteln (siehe Webseite der Agentur für Zollwesen www.agenziadogane.it).
- **Mitteilung** eventueller Abänderungen der Firmenbezeichnung und des rechtlichen Vertreters, der Anlagen, des Verbrauches und der eventuellen zu zahlenden Akzise.

Im Falle dass die Anlagen nicht mit Produktionszähler ausgestattet sind oder nur über eine eingeschränkte Leistung oder Verbrauch verfügen, kann ein eigenes Pauschalabkommen (**Gebühr im Jahres-Abonnement**) auf den vermeintlichen, versteuerbaren Verbrauch, in Bezug auf die Maschinenleistung und Betriebsstunden abgeschlossen werden. In dieses Regelwerk fallen Betreiber von Elektrizitätswerken mit Kraftwärmekoppelung (KWK) und verfügbarer Stromstärke bis zu 100 kW).

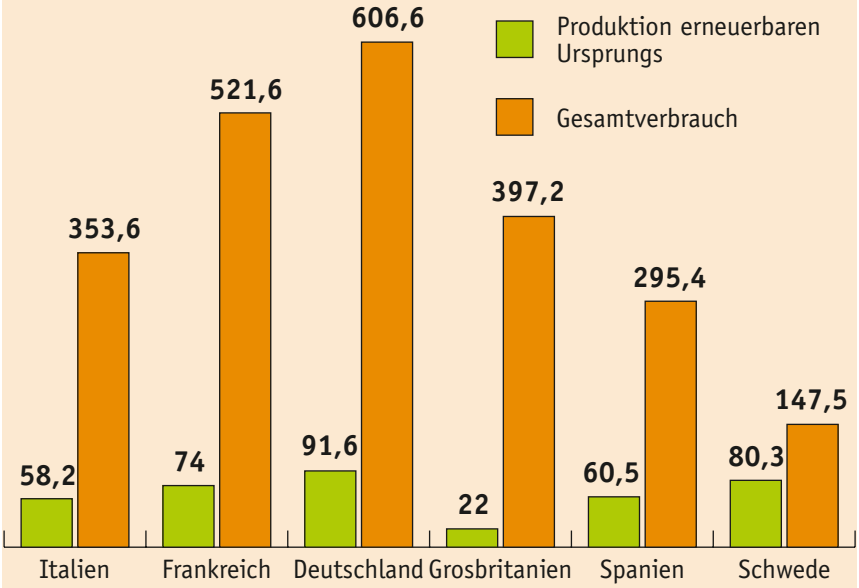
WELCHE SIND DIE STEUERLICHEN VORTEILE DER MIT ERNEUERBARER ENERGIE BETRIEBENEN ANLAGEN?

- Chemisch nicht behandeltes Pflanzenöl, welches zur Produktion und Eigenproduktion von elektrischer Energie verwendet wird, ist von der Akzise-Besteuerung völlig befreit, obwohl diese der Akzise-Regelung unterworfen ist.
- Die Erzeugung von Strom mit Anlagen die mittels erneuerbarer Energie befeuert werden und eine verfügbare Leistung von bis zu 20 kW haben, ist nicht der Akzise-Besteuerung unterworfen.

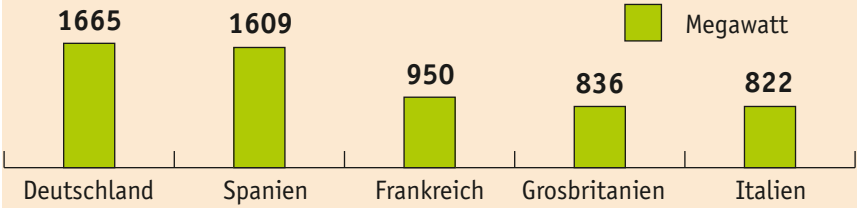
- Erzeugung von Strom mit Anlagen die mittels erneuerbarer Energie befeuert werden und eine verfügbare Leistung von über 20 kW haben, ist von der Akzise-Besteuerung befreit, falls der erzeugte Strom vom Produzenten in eigenen Gebäuden und Ortschaften verbraucht wird, welche nicht für Wohnräumen genutzt werden.
- Erzeugung von Strom mit Biogas befeuerten Anlagen ist von der Besteuerung ausgenommen.

Außerdem können die Betreiber von Anlagen mit erneuerbarer Energie erhebliche, auch über die Zuständigkeiten des Zollamtes hinausgehende Begünstigungen, in Bezug auf Beiträge und begünstigte Tarife in Anspruch nehmen.

Produktion der elektrischen Energie erneuerbaren Ursprungs der wichtigsten EU Laender 2008 und Gesamtverbrauch (Milliarden KWh) Ursprung: GSE, 2008



Installierte Windleistung 2008 (in Megawatt) - Ursprung: GSE, 2008



WAS VERSTEHT MAN UNTER KRAFTWÄRMEKOPPELUNG (KWK) UND WAS SIND DIE STEUERLICHEN ASPEKT?

Die Eigenschaften dieser Energieerzeugung ist die kombinierte Produktion von elektrischer und thermischer Energie (Wärme), d.h. dass gleichzeitig die Produktion beider Energieformen erzielt werden kann.

Ist der Kraftstoff dieser Anlagen einer der für die Erzeugung von elektrischer Energie begünstigten Akzise-Steuersätze unterworfen, muss zwecks **Rückerstattung** der mehr bezahlten Akzise, der Anteil des Kraftstoffverbrauches bezüglich der alleinigen Erzeugung von elektrischer Energie gemäß erzeugten kWh und dessen spezifischem Verbrauches bestimmt werden. Der restliche Anteil des Brennstoffes ist in keiner Weise steuerlich begünstigt und ist somit dem normalen (kommerziell oder privat) Akzise-Steuersatz unterworfen.

Besonderheiten dieser Anlagen:

- Im Falle, dass Erdgas als Kraftstoff verwendet wird und die Anlage mit einem örtlichen Fernheizungsnetz verbundenen ist, sei es für industriellen wie für privaten Verbrauch, kann der reduzierte Steuersatz für die industrielle Verwendung, **nur** gewährt werden falls die verfügbare elektrische Leistung mindestens 10 % der für den Verbrauch erzeugten thermischen Leistung entspricht und der produzierte Stromanteil mindestens 10% der weitergegebenen thermischen Energie beträgt (G. Nr. 10/91 und Rundschreiben Nr. 145 vom 17.05.1995).
- Für Anlagen mit einer Leistung von bis zu 100 kW, kommen die Betreiber in den Genuss einer erheblichen Vereinfachung die Akzise mittels **Jahres-Abonnement,** zu bezahlen. In diesem Falle wird, da der Produktionszähler der elektrischen Energie fehlt. Die Vergünstigung bezogen auf den Steuersatz auf den verwendeten Treibstoff für die Produktion der elektrischen Energie außer im Falle einer Befeuerung mit Erdgas nicht angewandt.

Die derzeitigen Bestimmungen bezüglich der Kraftwärmekoppelung (KWK) mit **Verwendung von chemisch nicht behandeltem Pflanzenöl** sind:

- **Akzise-Befreiung** für den Anteil des zur Erzeugung von elektrischer Energie verwendeten Öles - berechnet anhand der produzierten elektrischen Energie und der von der Autorität festgelegten Verbrauches der elektrischen Energie und Gas (gleichgesetzt dem Heizöl).
- Die **Besteuerung mittels Gleichwertigkeit** – auf Grund des Akzise-Steuersatzes für zähflüssiges Heizöl BTZ - des für die Wärmeproduktion verwendeten Anteils von Öl, berechnet gemäß dem genannten, ermittelten Verbrauches.

Für die neuesten Generation von Anlagentypen, jene mit sogenannter **Kraft-Wärme-Kälte-Koppelung** (KWKK), ist der vorgesehene Steuersatz angewandt für, den Industriegebrauch und richtigerweise auf die mit Erdgas befeuerten Kogenertionsanlagen für Fernheizungen, welche die laut Art. 11, Komma 2, Buchstabe b), des Gesetzes 9. Januar 1991, Nr. 10, technische Eigenschaften aufweisen, auch wenn diese private Abnehmer beliefern. Für die Verwendung der Klimatisierung (sei es Beheizung als auch Kühlung oder Erfrischung) und für Sanitäre (Schreiben der Zollagentur Nr. 2/D vom 20.07.2009)

WELCHES SIND DIE DERZEIT GÜLTIGEN STEUERSÄTZE FÜR ELEKTRISCHE ENERGIE?

Die derzeit geltenden Steuersätze für elektrische Energie sind nachstehend aufgelistet:

Besteuerung	**Art des Verbrauches** in Wohnräumen	**Art des Verbrauch** in nicht für Wohnzwecken bestimmten Räumlichkeiten	**Bemessungs-Grundlage**	**Steuersatz €**	**Bestimmungen und Fristen**
Akzise	1. und 2. Wohnung	/ /	kWh	**0,0047 (1)**	G.D. n. 41/95 ab 01.01.1996
Akzise	/ /	Verbrauch ≤ 200.000 und > 200.000 kWh/Monat	kWh	**0,0031**	G. n. 388/00 ab 01.01.2001
Gemeinde-Zusatzsteuer	1. Wohnung	/ /	kWh	**0,01859 (2)**	G. n. 133/99 L.D. n. 26/07 ab 01.01.2000
Gemeinde-Zusatzsteuer	2. Wohnung	/ /	kWh	**0,0204**	G. n. 133/99 L.D. n. 26/07 ab 01.01.2000
Provinz-Zusatzsteuer	/ /	Verbrauch ≤ 200.000 kWh/Monat	kWh	**0,0093 (3)**	G. n. 133/99 L.D. n. 26/07 ab 01.01.2000

Anmerkungen
(1) Steuerbefreiung für die 1° Wohnung im gemeldeten Wohnsitz bei einer verwendeten Leistung von bis zu 3kW und bei einem Verbrauch von höchstens 150 kWh monatlich (Art. 52, Absatz 3, Buchstabe e) des Akzise-Einheitstextes).
(2) Die Steuerbefreiung ist auch in diesem Falle für die 1° Wohnung im gemeldeten Wohnsitz vorgesehen, bei einer verwendeten Leistung von bis zu 3kW und einem Verbrauch von höchstens 150 kWh monatlich (Art. 6, Buchstabe a) G.D. Nr. 511/88).
(3) Der Verbrauch über 200.000 kWh monatlich ist von der Provinz-Zusatzsteuer befreit (Art. 6, Buchstabe c) G.D. Nr. 511/88).

WELCHE BEGÜNSTIGUNGEN SIND BEI ELEKTRISCHER ENERGIE VORGESEHEN?

Die elektrische Energie ist vorwiegend der Akzise nicht unterworfen (das heißt von der Besteuerung ausgeschlossen):

- bei Erzeugung mit Anlagen die mit erneuerbarer Energie betrieben werden, mit einer Leistung von bis zu 20 kW;
- bei Erzeugung mittels Stromerzeugungsanlagen die mit biologischem Methangas betrieben werden;
- bei Erzeugung mittels kleinen Generatoren mit einer verfügbarer Leistung bis zu 1 kW;
- bei Erzeugung mit Notstromaggregaten in Elektrizitätswerken mit einer verfügbarer Leistung von bis zu 200 kW;
- bei vorwiegender Verwendung zur chemischen Reduktion und bei elektrolytischen, sowie metallurgischen Verfahren;
- bei Verwendung in mineralogischen Verfahren;
- Verwendet für die Produktion, dessen Endkosten berechnet auf den Durchschnitt pro Einheit, über 50% ausmachen.

Anmerkung: Für die Verwendung der elektrischen Energie in der Verarbeitung und der Tätigkeit der letzteren drei Typologien, wird darauf aufmerksam gemacht, dass auch wenn es sich um nicht der Akzise unterworfenen Anwendungen oder „Außer Rahmen" handelt, also von der Besteuerung ausgeschlossen sind, für dessen Anerkennung in Hinsicht der Neuerung und der Notwendigkeit zu unterscheiden und den darauf zurückzuführenden Verbrauch zu Quantifizieren, ist es notwendig eine eigens dafür vorgesehene, ausführliche Anfrage dem zonenzuständigen Büro der Zollagentur vorzulegen. Dieses Büro kann nach der Überprüfung und Lokalaugenschein bei der Tätigkeit und der nachweislichen Verwendung „Außer Rahmen" die Genehmigung für die Aufhebung der Besteuerung erteilen, ausschließlich für den Teil der verbrauchten elektrischen Energie der entsprechenden und betroffenen Prozesse.

Die elektrische Energie ist hingegen prinzipiell **Akzisesteuer befreit**, auch wenn die Melde- und Lizenzpflichtigkeit generell besteht:

- bei Verwendung zur Herstellung von elektrischer Energie und zur

Aufrechterhaltung der Produktionskapazität;

- bei Erzeugung mittels erneuerbarer Energie mit einer verfügbaren Leistung von über 20 kW, verbraucht von Eigenproduzenten, jedoch nicht in zu Wohnzwecken dienenden Räumlichkeiten;
- für die Anlagen und den Betrieb von Eisenbahnlinien zum Waren- und Personentransport;
- für die Anlagen und den Betrieb von Transportmitteln des Nah- und Fernverkehres;
- Zur industriellen Verwendung mit einem Monatsverbrauch von mehr als 1.200.000 kWh, für jene Monate in denen dieser Verbrauch ereignet hat (in Übereinstimmung mit den Bedingungen gemäß Art. 53 des Akzise-Einheitstextes, muss derjenige der die elektrische Energie verwendet nicht unbedingt ein steuerpflichtiges Subjekt sein).

2. Die Biokraftstoffe

Der Akzise-Einheitstext, listet mit den EU-gemeinschaftlichen Regelungen, folgende der Aksize unterworfenen, so genannte energetische Produkte auf:
Für die traditionellen *energetischen Produkte* wie Benzin, Lampenöl oder Kerosin, Diesel, Heizöl, Fluessiggas, Erdgas, Kohle, Braunkohle und Kohlekoks sind spezifische Akzise-Steuersätze auf Basis von Gewichts- und Volumenmaßeinheiten vorgesehen.
Für die Anderen nicht oben genanten energetischen Produkte welche **Kraftstoffe und Brennmaterial**, kommt die Besteuerung der Gleichwertigkeit zur Anwendung d.h., bei diesen wird der Akzise-Steuerszatz eines **Gleichwertigen** Produktes angewandt.
Dies ist das Produkt, welches mit entsprechender Anwendung als Ersatz eingesetzt werden kann (z.B. das gleichwertige Produkt für Pflanzenöle ist das schwere, zähflüssige Heizöl BTZ).
Dazu zählen auch die **innovativen Energieprodukte**, dessen Einsatz steuerlich begünstig ist, da diese umweltverträgliche Kraftstoffe und Brennmaterialien sind.

Es sind dies:

- **Emulsionskraftstoffe aus einer Mischung von Diesel und schwerem Heizöl mit Wasser**
- **Pflanzliche Öle** (aus ölhaltigen Pflanzen gepresst oder anderweitig gewonnen, roh oder verfeinert, aber chemisch unbehandelt, sofern sie mit dem verwendeten Motorentyp und den Abgasnormen vereinbar sind)
- **Pflanzliche Fette**
- **Tierische Fette und Öle**
- **Wasserstoffbehandelte pflanzliche Öle** (Thermochemischer Wasserstoffbehandlung ausgesetzte Pflanzenöle;
- **Biodiesel** (Methylester gewonnen aus Pflanzenöl und bestimmt zur Verwendung als Biokraftstoff);
- **Diesel Fischer-Tropsch** (synthetischer Kohlenwasserstoff oder ausgehend von Biomasse hergestelltes Gemisch von Kohlenwasserstoff);
- **Bioethanol** (Ethanol gewonnen aus Biomasse oder aus biologisch abbaubarem Müll, sowie Abfall und bestimmt zur Verwendung als Biokraftstoff);
- **Biomethanol** (Methanol gewonnen aus Biomasse und bestimmt zur Verwendung als Biokraftstoff);
- **Bio-MTBE** (metilterbutischer Äther ausgehend von Biomethanol hergestellt);
- **Bio-DME** (dimethiler Äther ausgehend von Biomasse hergestellt, bestimmt als Biokraftstoff verwendet zu werden);
- **Bio-TAEE** (Ethyl-Tertiär-Amil Äther ausgehend von Bioethanol hergestellt);
- **Biobutanol** (Butanol ausgehend von Biomasse hergestellt, bestimmt als Biokraftstoff verwendet zu werden);
- **Biogas** (Brenngas gewonnen aus der Biomasse oder aus biologisch abbaubarem Müll welcher durch eine Filteranlage, ähnliche Qualität des Erdgases erreichen kann und somit für die Verwendung als Biokraftstoff oder Holzgas bestimmt ist);
- **Ethyl-Tertiär-Butylether oder ETBE** (ETBE hergestellt auf der Grundlage von Bioethanol)
- **Zusatzstoffe und andere aus Biomasse hergestellte Produkte für Benzin und Diesel**.

Nachstehend eine Zusammenfassung der derzeit gültigen **Akzise-Steuersätze** betreffend die herkömmlichen, **traditionellen** Kraft- und Heizstoffe:

Produkt	Besteuerungs-Grundlage	Kraftstoff €	Heiz-Brennstoff €
Benzin	1.000 L	564,00	564,00
Diesel	1.000 L	423,00	403,21391
Flüssiggas G.P.L. Autogas	1.000 kg	227,77	189,94458
Erdgas	Kubikmeter	0,00291	0,012498 (industrielle Nutzung)
Erdgas zur industriellen Nutzung - Verbrauch höher als 1.200.000 m³/Jahr	Kubikmeter	-----	0,0074988
Erdgas zur privaten Nutzung – **1° Stufe** für den Verbrauch bis zu 120 m³/Jahr (MWSt. ist 10%)	Kubikmeter	-----	0,038 bis zum 31.12.2009 0,044 vom 01.04.2009
Erdgas zur privaten Nutzung – **2° Stufe** für den Verbrauch über 120 bis 480 m³/Jahr (MWSt. ist 10%)	Kubikmeter	-----	0,171 bis zum 31.12.2009 0,175 vom 01.04.2009
Erdgas zur privaten Nutzung – **3° Stufe** für den Verbrauch von 480 bis 1.560 m³/Jahr	Kubikmeter	-----	0,166 bis zum 31.12.2009 0,170 vom 01.04.2009
Erdgas zur privaten Nutzung – **4° Stufe** für den Verbrauch über 1.560 m³/Jahr	Kubikmeter	-----	0,183 bis zum 31.12.2009 0,186 vom 01.04.2009
Kohle, Braunkohle und Koks aus Steinkohle, Braunkohle oder Torf für Heizungszwecken	1.000 kg	-----	4,60 (seitens des Betriebes) 9,20 (von nicht betrieblichen Subjekten)

Nachstehend die derzeit gültigen **Steuersätze** bezüglich der sogenannten **innovativen** Produkte:

Produkt	Besteuerungs-Grundlage	Kraftstoff €	Heiz-Brennstoff €
Emulsion Diesel/Wasser	1.000 L	280,50	245,16
Emulsion dickflüssiges Heizöl ATZ/Wasser - für Heizungszweck	1.000 kg	-----	99,32
Emulsion dickflüssiges Heizöl BTZ/Wasser- für Heizungszweck	1.000 kg	-----	29,52
Emulsion dickflüssiges Heizöl ATZ - für industriellen Nutzung	1.000 kg	-----	41,69
Emulsion dickflüssiges Heizöl BTZ - für industriellen Verwendung	1.000 kg	-----	20,84
Biodiesel	1.000 L	84,60	84,60
		(Steuersatz 20% für Treibstoffe)	

Produkt	Besteuerungs-Grundlage	Kraftstoff €	Heiz-Brennstoff €
Bioethanol aus Agrarprodukten gewonnen Nutzung nur als Kraftstoff oder in Mischung mit energetischen Produkten	1.000 L	280,50	-----
Ethyl-Tertiär-Butylether (ETBE) hergestellt aus Alkohol von Agrarprodukten – auch in Mischung mit energetischen Produkten	1.000 L	298,92	-----
Zusatzstoffe und andere aus Biomasse hergestellte Produkte – oder auch in Mischung mit energetischen Produkten	1.000 lt.	289,22 (bleifreies Benzin)	-----
		245,32 (Diesel, mit Ausnahme von Biodiesel)	

Auf nationaler Ebene, unter Beachtung der gemeinschaftlichen Richtlinien, wurde festgelegt dass ab 01. Jänner 2007 die Vertreiber von Benzin und Diesel als Kraftstoff (aus nicht erneuerbaren Energiequellen – Petroleum) verpflichtet sind, im Inland einen bestimmten Mindestanteil von Biokraftstoffen (Biodiesel, Bioethanol und deren Folgeprodukte, ETBE und Biowasserstoff), auch mittels eines teilweisen oder völligen Erwerbes dieser Quote, zu vermarkten.

Die festgelegten Quoten (Art. 1 des Interministeriellen Dekretes vom 25.01.2006) sind folgende:

- Für das Jahr 2010 – **3,5%** auf den gesamten, im Vorjahr in den Handel verbrachten Kraftstoff, Benzin und Diesel, berechnet auf Basis des Energiegehaltes;
- Für das Jahr 2011 – **4%** auf den gesamten, im Vorjahr in den Handel verbrachten Kraftstoff, Benzin und Diesel, berechnet auf Basis des Energiegehaltes;
- Für das Jahr 2012 – **4,5%** auf den gesamten, im Vorjahr in den Handel verbrachten Kraftstoff, Benzin und Diesel, berechnet auf Basis des Energiegehaltes.

ÖLE UND FETTE TIERISCHEN UND PFLANZLICHEN URSPRUNGS

Die Öle und Fette, tierischen und pflanzlichen Ursprungs, welche für Heiz- oder Kraftstoffe bestimmt sind, sind kürzlich - mittels L.D. Nr. 26/2007 und unter Anwendung der Richtlinie 2003/96/CE - in die Kategorie der energetischen Produkte aufgenommen worden.

PFLANZENÖL – Art. 21 und Tab. A des Einheitstextes Akzise – G. Nr. 296/06		
Art der Produkte	**Anwendung**	**Steuerliche Aspekte**
Reine Pflanzenöle (nicht chemisch behandelt)	Für Energiezwecke (als Kraft- oder Heizstoff) zum innerbetrieblichen oder landwirtschaftlichen Eigenverbrauch	Befreiung von der Akzisebesteuerung – innerhalb eines genau definierten Limits der jährlichen Ausgaben von 2007-08-09
Reine Pflanzenöle (nicht chemisch behandelt) gelten ab 01.06.2007 als energetische Produkte wenn sie als Kraft- oder Heizstoff bestimmt sind	bei Arbeiten in der Landwirtschaft, Gartenbau, Viehzucht, Forstwirtschaft, Fischzucht und Blumengärtnerei (als Treib- und Heizstoffe)	Befreiung von der Akzisebesteuerung (noch nicht anwendbar wegen des Fehlens der Genehmigung der Europaeischen Union)
Reine Pflanzenöle (nicht chemisch behandelt)	Produktion und Eigenproduktion von elektrischer Energie	Befreiung von der Akzisebesteuerung
Öle tierischen Ursprungs	bei Anbau in Gewächshäusern (für Heizzwecken)	Befreiung von der * Akzisebesteuerung (Wie für den Diesel – Jahre 2007 und 2009 ausgeschlossen 2008)

Aus steuerlicher Sicht sind die zur Erzeugung von elektrischer oder thermischer Energie verwendeten Öle und Fette tierischen und pflanzlichen Ursprungs dem **dickflüssigen Heizöl BTZ** gleichzustellen.

* Seit 2010 nicht mehr anwendbar, deshalb wird der für Treibstoff oder Brennstoff geltende Steuersatz angewandt (für Dieselkraftstoff bei Treibstoff und für Schweröl BTZ bei Brennstoff).

3. Telematische Übermittlung der Jahreserklärung des elektrischen Energieverbrauches

Das **L.D. Nr. 262/06** (Bersani Dekret) hat festgelegt dass die Übermittlung der Buchhaltungsdaten und der von der geltenden Gesetzgebung vorgesehenen Erklärungen, für den Bereich Akzisen, ausschließlich auf telematischer Art erfolgen muss.

Nachträglich, wurde mit Schreiben der Zollagentur Nr. 1493 vom 26. September 2007 festgelegt, dass ab 01/01/08 die jährlichen Verbrauchserklärungen der elektrischen Energie, sowie des Methangases, von den betroffenen Betreibern **bis 31. März** jedes Jahres, für das vorhergehende Jahr, ausschließlich in telematischer Form vorgelegt werden müssen.

Der telematische Austausch der Daten zwischen dem verpflichteten Betreiber und der Zollagentur erfolgt mittels der Plattform des **Telematischen Dienstes des Zolles – EDI**.

Jeder der diesen Dienst nutzen möchte, muss vorweg **eine elektronische Beitrittsanfrage** (mittels der Webseite der Zollagentur **www.agenziadogane.it)** übermitteln und sich dann zu einem der im nationalen Gebiet anwesenden Schalter der Zollbüros begeben, um die spezifische Befähigung zur Nutzung des Dienstes abzuholen.

In Erwartung der verpflichtenden telematischen Übermittlung wurden die Anfragen für die beteiligten Betreiber welche in Bereich der Akzisen arbeiten und in Besitz eines Akzisenkodexes oder Firmenkodexes sind, **automatisch registriert worden** und die Befähigungen können direkt bei den Zollämtern abgeholt werden.

Um eine offizielle Befähigung zu erlangen muss sich der Antragsteller

persönlich zu einem vorgegebenen Zollamt begeben und sich mittels Vorlage eines gültigen Personalausweises in Original ausweisen. Als Alternative besteht die Möglichkeit das Recht einer **delegierte Person** zu Nutzen welcher in Besitz einer Vollmacht auf normalem Papier, eines originalen Personalausweises und des originalen Personalausweises des Beantragenden, sein muss.

Der telematische Dienste des Zolles – EDI sieht die digitale Unterschrift vor, welche die Autentifizierung der Betreiber, die Vollständigkeit und den Datenschutz, sowie die Anfechtbarkeit der übermittelten telematischen Erklärungen, garantiert. Die Zollagentur handelt als „Certification Authority" da die Software zur Bildung des Schlüssels für die berprüfung der digitalen Unterschrift laut den vorgesehenen nationalen und europäischen Standards, kostenlos zur Verfügung gestellt wird.

Nach Erlangen der Servicebefähigung und Zuweisung des Zugangspasswort, muss dieser das telematische File dem Standard der vorgesehenen spezifischen „Richtlinien" **anpassen**, welche in der Sektion „Akzisen – Verbrauchserklärung der elektrischen Energie und des Methangases" der Webseite der Zollagentur veröffentlicht und ständig aktualisiert wird. Weiters das File elektronisch **unterschreiben und abschicken**.

Im Augenmerk der Vereinfachung der Verfahren stellt die Zollagentur jedes Jahr kostenlos eine **Software** zur Erstellung der Pflichterklärung im Bereich der elektrische Energie zur Verfügung. Mit dieser Einrichtung kann der Betreiber die spezifische Erklärung ausfüllen, mit dem Format des spezifischen Modells AD-1 ausdrucken, ein telematisches File erstellen, welches nach der Anbringung der elektronischen Unterschrift dem Telematischen Dienst des Zolles – EDI, übermittelt werden kann.

Weitere und ausführlichere Informationen über die telematischen Pflichten und über die zur Verfügung stehenden Mittel können auf der offiziellen Webseite der Zollagentur unter der Sektion *„Akzisen – Telematisierung der Akzisen"* oder unter der Sektion *„Beratung online"* erlangt werden.

4. Die wichtigsten verwaltungstechnischen Normen und Gepflogenheiten

- Gesetze Nr. 9/1991 und Nr.10/1991;
- Akzise-Einheitstext laut L.D. Nr. 504/1995 (Art. 21 bis 26 für die energetischen Produkte und Art. 52 bis 60 für die elektrische Energie), für die energetischen Produkte und Elektrizität vom L.D. Nr. 26/2007;
- Richtlinie 2001/77/CEE des Europäischen Parlamentes und Rates vom 27.09.2001 (Vergünstigung der mit wieder gewinnbarer Energie erzeugten Elektrizität);
- Richtlinie 2009/28/CEE des Europäischen Parlamentes und Rates vom 23.04.2009 (Vergünstigung der mit wieder gewinnbarer Energie erzeugten Elektrizität);
- L.D. Nr. 387/2003 – elektrische Energie aus erneuerbarer Energiequellen);
- Richtlinie 2003/96/CEE des Rates vom 27.10.2003;
- L.D. Nr. 128/2005 – (Biokraftstoffe);
- L.D. Nr. 20/2007 – Kraftwärmekopplung (KWK);
- Rundschreiben Nr. 17/D vom 28.05.2007 – Agentur für Zollwesen;
- Rundschreiben Nr. 37/D vom 28.12.2007 – Agentur für Zollwesen;
- Rundschreiben Nr. 32/D vom 05.08.2008 – Agentur für Zollwesen;
- Schreiben Nr. 4436 vom 24.07.2007 – Agentur für Zollwesen;
- Schreiben Nr. 1017 vom 07.01.2009 – Agentur für Zollwesen;
- Schreiben Nr. 2/D vom 20.07.2009 – Agentur für Zollwesen;
- Interministeriales Dekret vom 05.08.09, Nr. 128;
- Interministeriales Dekret vom 05.08.09, Nr. 128 – Steuerliche Erleichterung für Bioethanol;
- Interministeriales Dekret vom 25.01.2010 – Änderung der Mindestquote für die Verbrauchs-einführung von Biokraftstoffen und anderen erneuerbaren Treibstoffen.

Agenzia delle Dogane
Indirizzo: Via Mario Carucci, 71 - 00143 Roma
Comunicazione e Relazioni Esterne
Fax: (+39) 06 50242224
Internet: www.agenziadogane.gov.it
E-mail: dogane.comunicazione@agenziadogane.it

Direzione Regionale per il Trentino Alto Adige
Indirizzo: Via Galilei, 4b - 39100 Bolzano
Telefoni: (+39) 0471 563000
Fax: (+39) 0471 563243
E-mail: drd.bolzano.udr@agenziadogane.it

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Telefoni: (+39) 0471 563207
Fax: (+39) 0471 563243
E-mail: drd.bolzano.urp@agenziadogane.it

UFFICI NELLA PROVINCIA DI TRENTO

Ufficio delle Dogane di TRENTO
Indirizzo: Via Vannetti, 13 - 38122 Trento
Telefoni: (+39) 0461 277911
Fax: (+39) 0461 272290
E-mail: dogane.trento@agenziadogane.it

Area Assistenza e informazione agli utenti
Telefoni: (+39) 0461 272325
Fax: (+39) 0461 272396
E-mail: dogane.trento.urp@agenziadogane.it
Orario: Lun. Mer. Gio.: 9:00/13:00-15:00/17:00
Mar. Ven.: 9:00/13:00

Sezione Operativa Territoriale di Roncafort
Indirizzo: Località Roncafort c/o Interporto - 38121 Trento
Telefoni: (+39) 0461 993588
Fax: (+39) 0461 993810
E-mail: dogane.trento.roncafort@agenziadogane.it

UFFICI NELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Ufficio delle Dogane di BOLZANO
Indirizzo: Via Cassa di Risparmio, 21 - 39100 Bolzano
Telefoni: (+39) 0471 974116/975759
Fax: (+39) 0471 976905
E-mail: dogane.bolzano@agenziadogane.it

Area Assistenza e informazione agli utenti
Indirizzo: Via Cassa di Risparmio, 21 - 39100 Bolzano
Telefoni: (+39) 0471 302312/302314/974116
Fax: (+39) 0471 326654/976905
E-mail: dogane.bolzano.urp@agenziadogane.it
Orario: Lun.-Ven.: 9:00/13:00-15:00/17:00

Sezione Operativa Territoriale MAGAZZINI GENERALI
Indirizzo: Via Macello, 19 - 39100 Bolzano
Telefoni: (+39) 0471 978190 Procedure domiciliate: (+39) 0471 972538
Fax: Procedure domiciliate: (+39) 0471 972151
E-mail: dogane.bolzano.mmgg@agenziadogane.it

Sezione Operativa Territoriale AEROPORTO S. GIACOMO
Indirizzo: Via francesco Baracca, 1 - 39100 Bolzano
Telefoni: (+39) 0471 250727
Fax: (+39) 0471 250727
E-mail: dogane.bolzano.aeroporto@agenziadogane.it

Sezione Operativa Territoriale di MERANO
Indirizzo: Via Johann Kravogl, 10 - 39012 Merano (BZ)
Telefoni: (+39) 0473 244505
Fax: (+39) 0473 244505
E-mail: dogane.bolzano.merano@agenziadogane.it

Sezione Operativa Territoriale di RESIA
Indirizzo: Via Nazionale - 39027 Valico di Resia (BZ)
Telefoni: (+39)-0473-633138
Fax: (+39)-0473-633138
E-mail: dogane.bolzano.resia@agenziadogane.it

Sezione Operativa Territoriale di TUBRE
Indirizzo: Via S. Giovanni, 87 - 39020 Tubre (BZ)
Telefoni: (+39) 0473 832170
Fax: (+39) 0473 832170
E-mail: dogane.bolzano.tubre@agenziadogane.it

Sezione Operativa Territoriale di BRESSANONE
Indirizzo: Via Vittorio Veneto 6/7 - 39042 Bressanone (BZ)
Telefoni: (+39) 0472 267024
Fax: (+39) 0472 267279
E-mail: dogane.bolzano.bressanone@agenziadogane.it

Sezione Operativa Territoriale di BRUNICO
Indirizzo: Via Bastioni, 7 - 39031 Brunico (BZ)
Telefoni: (+39) 0474 531301
Fax: (+39) 0474 537828
E-mail: dogane.bolzano.brunico@agenziadogane.it

Sezione Operativa Territoriale di CAMPO DI TRENS
Indirizzo: Via Passo Pennes c/o Autoporto Sadobre ñ 39049 Vipiteno (BZ)
Telefoni: (+39) 0472 721530/721567
Fax: (+39) 0472 764945
E-mail: dogane.bolzano.trens@agenziadogane.it